



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 16-04-2020

DELIBERAZIONE N. 136

OGGETTO: PIANO DI AZIONI INTEGRATE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI CAUSATI DALLA PANDEMIA DA "COVID-19" - APPROVAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno sedici del mese di Aprile dell'anno duemilaventi nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 172 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR-FSE - NICOLA PAVONE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del I DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare il Piano - allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale - comprendente le Azioni integrate finalizzate a contrastare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale suddivise in cinque tipologie: Sostegno alle imprese per adeguare i modelli organizzativi, per fronteggiare l'emergenza, per sostenere la ripresa; Sostegno alle famiglie; Sostegno ai lavoratori, Inclusione Sociale; Sanità, finanziato - per un importo complessivo di euro 57,7 milioni - dalle fonti finanziarie finora rinvenibili, ivi incluse le risorse disponibili del POR Molise FESR FSE 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020, che concorrono anche all'attuazione dell'*Accordo tra Governo e Regioni sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020* in via di definizione;
2. di stabilire che Piano potrà essere incrementato con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili e che le assegnazioni e i meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano potranno subire modifiche in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;
3. di stabilire che le azioni ricomprese nel Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 per gli adempimenti conseguenti, ivi inclusi le riprogrammazioni successive che dovessero rendersi necessarie, gli adeguamenti dei sistemi di gestione e controllo e i procedimenti amministrativi finalizzati alla definitiva implementazione delle misure di accesso alle agevolazioni, conformemente alle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, specificando che l'AdG potrà effettuare eventuali modifiche non sostanziali alle assegnazioni e ai meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;
5. di pubblicare il presente atto nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;
6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
7. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PIANO DI AZIONI INTEGRATE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI CAUSATI DALLA PANDEMIA DA "COVID-19" - APPROVAZIONE

CONSIDERATO che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato, sulla base del Regolamento sanitario internazionale, l'epidemia dal virus denominato COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, "un evento straordinario che può costituire una minaccia sanitaria per altri Stati membri attraverso la diffusione di una malattia e richiedere una risposta coordinata a livello internazionale";
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'Organizzazione mondiale della sanità l'11 marzo 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTE, a tal riguardo, le misure di contenimento e gestione, progressivamente sempre più restrittive:

- Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 - convertito con modificazioni con Legge 5 marzo 2020, n. 13 - con il quale sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 e del 1 marzo 2020 recanti ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- Decreto Legge del 2 marzo 2020, n. 9, con cui sono state adottate le prime misure urgenti a sostegno delle famiglie, lavoratori e imprese "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2020 recante ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 con cui sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 con cui le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, con cui sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-1;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, con cui sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, contenente Misure urgenti in materia di accesso al credito

e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;

- Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, contenente Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020 recante ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che, pur consentendo la ripresa di talune limitate attività produttive, conferma le restanti misure restrittive già adottate estendendole dal 14 aprile 2020 fino al 3 maggio 2020;

RILEVATO che la situazione eccezionale determinata nel mondo e, in particolare in Italia, dalla pandemia sanitaria da COVID 19 e dalle conseguenti misure di contenimento, progressivamente sempre più restrittive, stanno causando un grande shock per l'economia globale, europea, italiana e molisana;

VALUTATO, nello specifico, che anche la Regione Molise ne subisce in modo improvviso e drammatico pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico e sulle fasce più deboli del tessuto sociale;

RITENUTO, pertanto, sulla base della straordinaria eccezionalità della pandemia da COVID-19 e dei suoi altrettanto eccezionali effetti per la sanità, la società e l'economia, che sia necessario ed urgente sostenere misure pubbliche adeguate volte a fronteggiare gli effetti provocati dall'emergenza epidemiologica in atto;

RICHIAMATE, a tal riguardo, le seguenti azioni già poste in essere:

- Fondo, gestito da Finmolise S.p.A., con una dotazione di € 8.000.000,00 denominato "Micro Credito Covid-19", per l'assegnazione alle PMI di prestiti tra €3.000,00 ed € 5.000,00 a tasso zero in regime de minimis finalizzati a rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire ad esse di disporre di un capitale circolante più adeguato (Avviso approvato con D.D. n. 33 del 6 aprile 2020);

- Sospensione di sei mesi del pagamento delle rate e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento; estensione delle garanzie concesse dalla finanziaria regionale a valere sulle DGR n. 542 del 11/05/2009, n. 812 del 03/08/2009 e n. 813 del 03/08/2009 (Fondo unico anticrisi) nonché DGR n. 140 del 11/04/2016 (Fondo regionale di garanzia diretta) nei limiti previsti dall'Accordo per il credito 2019 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le Associazioni di rappresentanza delle imprese del 15 novembre 2018 e successivo addendum del 6 marzo 2020 (DGR n. 97 del 11/03/2020);

- Attuazione dell'Art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 in merito al Trattamento di Cassa Integrazione in deroga per tutti i lavoratori subordinati già dipendenti alla data del 23 febbraio 2020 (Prima quota di riparto euro 6,2 milioni);

- Fondo regionale di solidarietà, con una dotazione iniziale di 2 milioni di euro, finalizzato al riconoscimento di un contributo una tantum ai nuclei familiari residenti nei Comuni della Regione Molise che si trovino in uno stato di disagio socio-economico, anche se non già in carico ai servizi sociali, per il pagamento delle utenze e del canone di locazione (DGR n. 121 del 08/04/2020);

- Promozione dello smart working nelle imprese molisane attraverso il finanziamento dei servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale e correlato acquisto di "strumenti tecnologici" per l'attuazione del piano di smart working (Avviso approvato con Determinazione del Direttore di Dipartimento n. 39 del 11/04/2020 con una dotazione di 0,5 milioni di euro);

RILEVATO, d'altro canto, che, allo scopo di contrastare le conseguenze socioeconomiche dell'epidemia da COVID-19, la Commissione Europea ha pubblicato il 13 marzo 2020 un pacchetto di misure – denominato "Coronavirus Response Investment" - costituito da tre Comunicazioni:

- COM(2020) 112 del 13.3.2020 *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al*
DGR N. 136 DEL 16-04-2020

Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;

- COM (2020) 113 del 13.3.2020 *Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 [Iniziativa di investimento in misure specifiche per attenuare l'impatto sull'occupazione risposta al CORONAVIRUS];*

- COM (2020) 114 *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che negoziano la loro adesione all'Unione gravemente colpita da una grave emergenza sanitaria pubblica;*

contenenti alcune prime iniziative volte ad incrementare la liquidità degli Stati Membri, ad ampliare ed accelerare le possibilità di intervento dei Fondi SIE nonché a consentire l'accesso a strumenti Europei di finanziamento dell'emergenza;

VISTO, in conseguenza della richiamata Comunicazione COM (2020) 113 del 13.3.2020, il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTA anche la Comunicazione della Commissione Europea 19.3.2020 C(2020) 1863 final "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", con cui, tra l'altro, sono stati considerati compatibili con il mercato interno aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano a far fronte a un'improvvisa carenza o indisponibilità di liquidità, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (aiuti destinati "a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro");

VISTA, altresì, la seconda Proposta di regolamento della Commissione europea che emenda il Regolamento UE N. 1303/2013 e il Regolamento UE N. 1301/2013 per quanto riguarda specifiche misure volte a consentire agli Stati membri di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei in risposta all'emergenza COVID-19 con una flessibilità eccezionale (COM(2020)138, del 2.4.2020), in fase di approvazione;

CONSIDERATO, in particolare, che le richiamate Iniziative della Commissione Europea hanno introdotto le seguenti modifiche regolamentari applicabili anche ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi SIE, allo scopo di fornire agli Stati membri una flessibilità eccezionale per consentire di rispondere all'emergenza sanitaria, mobilitando i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) non utilizzati:

- è ammissibile il finanziamento del capitale circolante nelle PMI come misura temporanea per fornire una risposta efficace alla crisi di sanità pubblica;

- sono ammissibili gli investimenti in prodotti e servizi necessari per promuovere le capacità di risposta alle crisi nei servizi di sanità pubblica nell'ambito della priorità di investimento dell'OT1 finalizzata a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

- le spese per operazioni volte a favorire le capacità di risposta alla crisi sono ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020;

- è introdotta una procedura di riprogrammazione "semplificata", per la quale non è necessaria l'approvazione con Decisione della Commissione Europea ma solo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, nei casi in cui la rimodulazione riguardi fino all'8 % della dotazione di una priorità e non più del 4 % del piano finanziario del programma a un'altra priorità dello stesso fondo a sostegno dello stesso programma;

- sono considerate ammissibili anche le imprese in difficoltà secondo la definizione prevista nel Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato;

- la Commissione non emette ordini di riscossione per importi recuperabili dagli Stati membri per i conti annuali presentati nel 2020, al fine di accelerare gli investimenti relativi alla crisi dell'epidemia COVID-19 e ammissibili ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 e delle norme specifiche del Fondo;

- è possibile richiedere per i Programmi della Politica di Coesione un tasso di cofinanziamento del 100% da applicare unicamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021;

- sono introdotte misure di flessibilità per il trasferimento delle risorse tra Fondi e tra categorie di Regioni;

- è introdotta una deroga eccezionale agli obblighi di concentrazione tematica;

- l'ammissibilità delle spese connesse alla pandemia è eccezionalmente consentita anche per le

operazioni completate o pienamente attuate;

- sono previste modalità specifiche per chiedere l'applicazione della clausola di forza maggiore a seguito dell'emergenza COVID-19, quale giustificazione dell'eventuale mancata presentazione delle domande di pagamento;
- sono ridotti taluni oneri amministrativi connessi alla gestione e all'attuazione dei Programmi (deroga alla modifica dell'Accordo di Partenariato; posticipo scadenza presentazione della Relazione Annuale di Attuazione – RAA 2019; deroga agli adempimenti connessi alla Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari; semplificazione delle attività di audit);

VISTI, nello specifico:

- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 come modificata con Decisione C (2018) 598 final del 8.2.2018;
- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisioni C(2018) 3705 final del 20.6.2018 e C(2018) 8984 final del 19.12.2018 e C(2020) 1989 final del 1.4.2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) Molise 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 44 del 24/07/2019 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14/11/2019), finanziato – a seguito della riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018 - dalla riduzione del contributo pubblico nazionale del POR e finalizzato al perseguimento delle medesime finalità strategiche del medesimo Programma operativo;

RITENUTO che la situazione di gravissima crisi economica e sociale causata dall'emergenza epidemiologica, anche alla luce delle citate rilevanti innovazioni introdotte per l'utilizzo dei fondi strutturali in contrasto all'emergenza, rende necessario dover destinare le risorse disponibili del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 a favore di azioni di contrasto agli effetti provocati dalla pandemia, in coerenza con le misure intraprese dalla Commissione Europea e dallo Stato;

VISTO, al riguardo, anche *l'Accordo tra Governo e Regioni sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020* in via di definizione, con cui, tra l'altro, il Governo, le Regioni e le Province Autonome concordano:

- di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
- di promuovere, a valere su risorse dei POR FESR e FSE, una riprogrammazione, a cui affiancare un proporzionale contributo a valere sui PON, stabilendo una partecipazione indicativa delle risorse oggetto di riprogrammazione calcolata in percentuale sulla dotazione di ciascun programma;
- di prevedere che le risorse relative ai POR individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, ma concorrono al finanziamento di priorità identificate congiuntamente tra Governo e Regioni, a beneficio dell'ambito territoriale di riferimento, con riferimento ad alcune delle seguenti aree: Emergenza sanitaria; Istruzione; Attività economiche; Lavoro; Sociale;

RITENUTO opportuno inquadrare le misure di contrasto agli effetti provocati dalla pandemia da sostenere con le risorse del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 nell'ambito di un Piano che ricomprenda in una logica integrata le azioni di sostegno già poste in essere;

VISTO, a tal riguardo, il Piano - allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale - comprendente le Azioni integrate finalizzate a contrastare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale suddivise cinque tipologie: Sostegno alle imprese per adeguare i modelli organizzativi, per fronteggiare l'emergenza, per sostenere la ripresa; Sostegno alle famiglie; Sostegno ai lavoratori, Inclusione Sociale; Sanità, finanziato -

per un importo complessivo di euro 57,7 milioni - dalle fonti finanziarie finora rinvenibili, ivi incluse le risorse disponibili del POR Molise FESR FSE 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020, che concorrono anche all'attuazione dell'*Accordo tra Governo e Regioni sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020* in via di definizione;

RITENUTO che il Piano potrà essere incrementato con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili e che le assegnazioni e i meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano potranno subire modifiche in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;

CONSIDERATO, altresì, che le misure ricomprese nel Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il menzionato Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Molise generata dalla pandemia da Covid-19 e di dover dare mandato all'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR FSE Molise 2014-2020 per gli adempimenti conseguenti, ivi inclusi le riprogrammazioni successive che dovessero rendersi necessarie, gli adeguamenti dei sistemi di gestione e controllo e i procedimenti amministrativi finalizzati alla definitiva implementazione delle misure di accesso alle agevolazioni, conformemente alle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, specificando che l'AdG potrà effettuare eventuali modifiche non sostanziali alle assegnazioni e ai meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano - allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale - comprendente le Azioni integrate finalizzate a contrastare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale suddivise in cinque tipologie: Sostegno alle imprese per adeguare i modelli organizzativi, per fronteggiare l'emergenza, per sostenere la ripresa; Sostegno alle famiglie; Sostegno ai lavoratori, Inclusione Sociale; Sanità, finanziato - per un importo complessivo di euro 57,7 milioni - dalle fonti finanziarie finora rinvenibili, ivi incluse le risorse disponibili del POR Molise FESR FSE 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020, che concorrono anche all'attuazione dell'*Accordo tra Governo e Regioni sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020* in via di definizione;
3. di stabilire che il Piano potrà essere incrementato con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili e che le assegnazioni e i meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano potranno subire modifiche in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;
4. di stabilire che le azioni ricomprese nel Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione;
5. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 per gli adempimenti conseguenti, ivi inclusi le riprogrammazioni successive che dovessero rendersi

necessarie, gli adeguamenti dei sistemi di gestione e controllo e i procedimenti amministrativi finalizzati alla definitiva implementazione delle misure di accesso alle agevolazioni, conformemente alle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, specificando che l'AdG potrà effettuare eventuali modifiche non sostanziali alle assegnazioni e ai meccanismi operativi delle azioni inserite nel Piano in relazione allo svolgimento dei connessi iter istruttori comunitari, nazionali e regionali;

6. di pubblicare il presente atto nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, nell'albo pretorio on line e sul BURM;

7. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

8. di considerare il presente atto soggetto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
PASQUALE IANNETTA

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO
FESR-FSE
Il Direttore
NICOLA PAVONE

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82